

IL PROCESSO DEI F.A.R. VERSO LA CONCLUSIONE

Testimonianze verranno raccolte dalla Corte ad Arezzo

In Corte d'Assise al processo dei F.A.R. che si avvia alla conclusione, ha depresso stamane per primo, il teste Mario Carpano, indicato dal difensore dell'imputato Rauti avv. Marotti. Il Carpano ha riferito che nel 1948, quando era in carcere per collaborazione ritricevette molte lettere dal Rauti e da altri, nelle quali il MSI aveva sempre indicato col termine «Ditta».

La Corte ha poi sentito Franco Matranga impiegato alla Federazione del MSI che ha dichiarato come la sera del 12-13 marzo 1950 quando ci fu l'attentato al Ministero degli Esteri ed all'ambasciata Americana si trovava al cinema Padova con Drago, Uscendo si incontrò con Edoardo Fumo e con lui si intrattenne a lungo. Il Fumo ha confermato tale circostanza.

Hanno poi depresso per l'imputato de Biase, l'ing. Giorgio Certo e il dott. Riccardo Monaco. Caterina Pienza ha dichiarato che si trovava in casa della signora Gianfranceschi e cercava pure il marito (altalenato) quando scoppio la bomba al Viminale.

Per gli imputati di Bella e Graziani, hanno depresso Manlio Clerici, segretario del MSI di Padova, Luigi Settenari e Rinaldi di Ferrara. Il dottor Paolo Rizzo che ebbe in cura l'imputato Bassi, ha confermato la dichiarazione resa da costui in udienza.

Per Egidio Sterpa è stato sentito il dott. Bruno Bandini. La Corte ha pronunciato una ordinanza con la quale viene delegato il Consigliere a intervenire, con l'intervento del P.M. Torsellini e recarsi in Arezzo per raccogliere la testimonianza di Gerardo Grandi, ricoverato all'ospedale in attesa di essere operato.

Il Commissario di P. S. dottor Donato ha esibito alla Corte il documento originale conservato in questura circa le relazioni consolari sulle conferenze tenute in Germania dal prof. Evola, in ordine al problema razziale.

Venerdi, con l'esame degli ultimi testimoni, sarà chiuso il dibattimento. Lunedì, inizio della discussione con la richiesta della del P. M. dott. Sangiorgi.